

Presentazione del progetto NON darci la (tua) voce. Ascoltaci!

Alcuni/e giovani cittadini/e figli/e di migranti, insieme ai loro coetanei di origine bergamasca, si raccontano alla comunità locale

1. OBIETTIVI

Offrire ad alcuni/e giovani nuovi/e cittadini/e figli/e di migranti, insieme ai loro coetanei di origine bergamasca, un'occasione, se disposti e interessati a coglierla, per:

- Raccontare/scrivere/parlare di sé alla comunità nella quale sono inseriti
- Comunicare il proprio vissuto in questa loro terra
- Evidenziare la contraddizione fra il loro sentirsi italiani e bergamaschi e l'essere visti e considerati come "stranieri" per la diversità di qualche tratto somatico
- Aprire momenti di confronto sul territorio.

Più in generale rendere visibile la "normalità" – anche se complessa – della presenza di ragazzi e ragazze figli di migranti (nelle fasce di età giovanili si supera anche il 40% di incidenza) che troppo spesso sono percepite/i come "altro da noi bergamaschi". Un "altro" poco o nulla conosciuto e quindi difficilmente accettato (o esplicitamente rifiutato) nella sua ricchezza e diversità, nella fatica della costruzione della sua identità e progetto di vita. Per altro con tratti comuni a quelli di tante adolescenze di coetanei/e.

Un "altro" che a sua volta si sente invece pienamente italiano/a, ma spesso costretto/a a spiegare la sua "diversità" somatica (da dove vieni, dove sei nato/a, da quanto sei in Italia... per arrivare ai... "torna a casa tua!").

2. MODALITA' E FASI DI SVILUPPO

Il progetto si realizzerà con il coinvolgimento di sei classi di due scuole superiori a forte presenza di figli di immigrati. Le classi saranno accompagnate in sette incontri a far emergere il proprio vissuto e a costruire diverse modalità di espressione (la parola scritta, recitata, cantata, rappresentata a video...) del proprio sentito e di ciò per cui si vuole essere "ascoltati". Le diverse modalità di lavoro nelle singole classi saranno monitorate anche per produrre in una fase successiva un modello replicabile di intervento nelle scuole (o in altri contesti territoriali e sociali).

L'ultima fase del progetto mira a progettare modalità e contesti diversi nei quali i giovani (figli di immigrati e non) possano essere ascoltati pubblicamente ed a definire modelli e strumenti di replicabilità delle attività di laboratorio realizzate.

Più in dettaglio vengono di seguito descritti i contenuti delle tre fasi progettuali. Per il finanziamento della fase 2 verrà presentata una specifica domanda di finanziamento su un Bando della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Fase 1

La prima fase del progetto riguarda la progettazione, l'organizzazione e la programmazione delle attività attraverso il confronto fra promotori, partner e docenti delle scuole coinvolte.

L'impegno più rilevante di questa fase è quello relativo alle attività di preparazione degli incontri e dei laboratori con le sei classi coinvolte.

In particolare, ai fini di garantire un'ottimale gestione dei 7 incontri/laboratori previsti per ogni classe (quindi 42 incontri per un totale di 84 ore) sono previste complessivamente un'ottantina di ore di formazione e preparazione per l'insieme dei cinque operatori coinvolti.

Sempre in questa prima fase sarà formato anche un "osservatore esterno" che seguirà tutti i 42 incontri previsti al fine di redigere, nella terza fase, un "diario di bordo" che registri lo sviluppo, le criticità e i risultati degli incontri/laboratori.

Fase 2

La seconda fase è quella centrale del progetto, con la realizzazione di 7 incontri per ognuna delle classi coinvolte.

I primi due incontri per ogni classe, gestiti con la compresenza di due operatori specificatamente formati, hanno l'obiettivo di far emergere dagli studenti coinvolti sia il proprio vissuto, i conflitti, le difficoltà, sia le modalità con le quali esprimere tale vissuto.

Gli ulteriori cinque incontri per ogni classe (con la presenza sia di uno degli operatori che ha seguito i primi due incontri sia un "esperto" specifico) porteranno allo sviluppo della rappresentazione del vissuto attraverso lo strumento proposto alla classe. Ognuna di queste sarà infatti coinvolta nell'attività di scrittura autobiografica, oppure di narrazione video/teatrale, oppure di espressione musicale.

I cinque incontri di ogni classe si chiuderanno con la realizzazione di un "prodotto" finale che sarà gestito nella terza fase sul territorio nelle diverse attività di presentazione pubblica.

Questa fase del progetto è particolarmente impegnativa in termini di ore di impegno per gli operatori (132 ore di presenze nei 42 incontri) per garantire i risultati in termini di stimolazione degli studenti coinvolti e di coinvolgimento attivo nei laboratori e nei risultati attesi in termini di "prodotti" di comunicazione all'esterno. La sperimentazione realizzata e l'analisi del "diario di bordo" consentiranno di valutare nell'ultima fase del progetto un modello replicabile anche in termini di sostenibilità dei costi degli operatori.

Fase 3

La terza fase del progetto prevede la gestione sul territorio dei "prodotti" emersi dall'attività dei laboratori, con il coinvolgimento diretto degli studenti che vi hanno partecipato.

Le modalità specifiche di "presentazione" dei risultati per "farsi ascoltare" saranno definite in accordo con gli studenti stessi, in base alle loro sensibilità/interessi/desideri.

In ogni caso sono previsti:

- la stampa dei risultati dei due laboratori di scrittura autobiografica;
- la riproduzione dei prodotti audio/video realizzati nei quattro laboratori previsti.

Tali “prodotti” saranno la base di riferimento per iniziative pubbliche di lettura, rappresentazione e discussione (per l’insieme dei “prodotti” o per specifici aspetti emersi dagli stessi), nelle quali (indicativamente verso la primavera 2023) i ragazzi e le ragazze coinvolti/e possano “prendere parola pubblicamente” e dare visibilità alla presenza delle generazioni figlie di migranti, contribuendo a farle meglio “conoscere” nella loro ricchezza e complessità.

I momenti di lettura/discussione pubblica dei prodotti finali (stampa, video, ...) saranno diversificati anche a seconda dei “destinatari” dei messaggi (Amministrazione comunale e altre istituzioni, coetanei/e, scuole, residenti dei quartieri...).

3. SOGGETTI COINVOLTI

Studenti/esse delle superiori

- Studentesse dell’Istituto Mamoli (3 classi dell’Istituto Professionale)
- Studenti dell’Istituto Pesenti (3 classi dell’Istituto Professionale)

4. SOGGETTI E PARTNER A SUPPORTO

- Esperti di scrittura autobiografica
- Esperti di altri linguaggi (video, teatro, musica)
- Docenti dell’Università e degli Istituti superiori coinvolti
- Fondazione Istituti Educativi Bergamo (per contributo finanziario)
- Fondazione della Comunità Bergamasca
- Gruppo di lavoro e coordinamento presso Fondazione Serughetti La Porta.

5. RISULTATI/COMUNICAZIONE

Come indicato nella “Fase 3”, i prodotti (scritti, video, audio...) saranno stampati e/o resi pubblici e/o messi on line.

Saranno la base di riferimento per iniziative pubbliche di lettura, rappresentazione e discussione (per l’insieme dei “prodotti” o per specifici aspetti emersi dagli stessi), nelle quali (indicativamente verso la primavera 2023) i ragazzi e le ragazze coinvolti/e possano “prendere parola pubblicamente” e dare visibilità alla presenza delle generazioni figlie di migranti, contribuendo a farle meglio “conoscere” nella loro ricchezza e complessità.

Il progetto resta comunque “in progress” fino alla costituzione dei gruppi e alla presa d’atto dei “prodotti finali” che potranno meglio identificare modalità e destinatari della comunicazione.

In una fase intermedia, a gruppi già avviati, è possibile un’iniziativa pubblica di presentazione del progetto, aperta dalla testimonianza di chi ha già scritto “storie” di sé e del proprio vissuto. Potrebbe trattarsi di Leaticia Ouedraogo, che ha vissuto e studiato a Bergamo e scritto della sua esperienza in un racconto pubblicato nella raccolta di scritti al femminile “Future”.

6. TEMPI E ATTIVITA'

Maggio/settembre 2022

- Attività preparatorie con coordinatore e docenti dei tre gruppi
- Stesura progetto dettagliato

Settembre 2022

- **Incontro a settembre con i docenti** coinvolti al Pesenti e al Mamoli, anche per definire esattamente date ed orari dei primi incontri con le classi (vedi punto successivo).

- **Avvio degli incontri con le classi**

Sono previsti due incontri con ognuna delle sei classi coinvolte.

Gli incontri saranno poco definiti e strutturati, per consentire di:

- Presentarsi alle classi e conoscerle, in modalità molto libera e aperta
- Aprire interazioni, intercettando le specificità di ogni classe
- Cominciare a sentire le loro storie, liberi/e di esprimersi se e come ritengono
- Sentire il loro rapporto con il territorio, con l'ambiente di vita, con i coetanei, con il loro futuro
- Capire a chi vogliono "parlare"...
- Verificare con gli alunni il "percorso espressivo" da sviluppare (vedi punto 3)

Alla fine dei due incontri ogni classe programmerà, d'intesa fra docenti ed esterni e alla luce di quanto emerso dalle classi stesse, i tempi e i modi dei successivi 5 incontri.

Ottobre 2022/marzo 2023

Serie di 5 incontri/laboratori per ogni classe: ottobre 2022 – marzo 2023

Nei mesi da ottobre 2022 a marzo 2023 (indicativamente) si terranno 5 incontri/laboratori di due ore per ognuna delle sei classi coinvolte.

In ognuno dei due Istituti le tre classi coinvolte seguiranno in alternativa tre diversi percorsi o filoni espressivi tra quelli proponibili (anche attivando risorse già presenti negli Istituti) :

- la scrittura
- la musica
- la video-partecipazione
- il teatro

Ogni percorso sarà supportato da due figure esterne di esperti di laboratorio di gruppo e di specifico filone espressivo.

Un "osservatore" esterno sarà presente ad ogni incontro per monitorare e registrare l'evoluzione dell'attività, per tenere una specie di... **"diario di bordo"** che valorizzi e aiuti a trasferire

anche in altri contesti ciò che sarà emerso dagli incontri, con particolare attenzione ad una verifica dell'entità di risorse umane e materiali necessarie per replicare il progetto in altre scuole e/o contesti collettivi.

Aprile/maggio 2023

Iniziative ed eventi per restituire all'esterno i risultati dei laboratori

Ad aprile e maggio 2023 si terranno iniziative ed eventi per portare all'esterno, sul territorio, i risultati finali dei laboratori.

Il tutto sarà meglio definito man mano che saranno sviluppate le attività dei singoli laboratori: saranno infatti gli alunni stessi coinvolti nei laboratori a contribuire a definire le forme e i modi della "comunicazione per farsi ascoltare".

Note finali

Evidentemente modalità e tempi di lavoro potranno essere rivisti e modificati alla luce dell'evoluzione del progetto stesso e delle valutazioni che verranno effettuate man mano. Alcuni degli eventi e dei materiali realizzati dai laboratori potranno essere definiti anche alla luce dell'eventuale finanziamento da un Bando della Fondazione della Comunità Bergamasca (ad integrazione dei finanziamenti già garantiti dalla Fondazione Istituti Educativi Bergamaschi e dalla Fondazione Serughetti La Porta).

Nel corso del progetto particolare attenzione sarà posta al lavoro con i docenti delle classi coinvolte con momenti di verifica in itinere e di conclusione.